

costruiamo crescita merci su ferro. SBB investe nonostante crisi : Ferpress

(FERPRESS) – Milano, 28 SET – “Stiamo investendo per nuove assunzioni e già questo è un segnale che crediamo nel nostro ruolo in Italia: il trasporto delle merci su ferro può e deve crescere, ma occorre attenzione dal mondo politico e la leale collaborazione di tutti i soggetti”. Dalla crisi si può ripartire, sottolinea Marco **Terranova**, amministratore delegato di **SBB Cargo Italia**, nell’intervista che ha concesso a *FerPress* alla vigilia di **Mercintreno 2012**, il Forum internazionale organizzato da Federmobilità che si terrà da lunedì 1 ottobre prossimo a Roma.

“La situazione del trasporto ferroviario merci in Italia la conosciamo, siamo ancorati al 6 o 7 per cento a seconda delle statistiche, ma a noi interessa leggere questo dato in positivo: ci sono più ampie potenzialità di crescita per recuperare non solo le quote perse, ma portare finalmente la competitività del nostro sistema dei trasporti alla pari con gli altri paesi”, argomenta ancora l’amministratore delegato dell’impresa ferroviaria italiana affiliata alle ferrovie svizzere. Ovviamente, “occorre lavorare tutti per creare le condizioni della crescita e noi come imprese associate a Fercargo sollecitiamo da tempo l’attenzione del mondo politico affinché si punti realmente ad uno sviluppo del trasporto ferroviario merci: è interesse di tutti far sì che venga corretto a favore del ferro l’evidente squilibrio oggi esistente tra le varie modalità, consentendo semmai di risparmiare anche sulle risorse che continuano ad essere destinate in gran copia e a fondo perduto al trasporto stradale, che alterano la competizione ma non apportano nessun beneficio allo sviluppo di un moderno sistema dei trasporti in Italia”, sottolinea ancora Terranova.

Tra le condizioni indicate per realizzare una crescita dei trasporti in ferrovia, Terranova indica l’esigenza di “una sorveglianza normativa e il ruolo di un’istanza che regoli, con efficacia e competenza, l’inevitabile competizione con l’operatore incumbent, che è positiva se stimola alla concorrenza, ma deve essere sorvegliata per evitare contrapposizioni che si rivelano sterili e non vanno a vantaggio di nessuno. Per questo riteniamo che i ritardi accumulati con questa vicenda dell’Authority dei trasporti siano un problema, perché ci allontanano da una soluzione: sentiamo, invece, la necessità che si comprenda che le imprese ferroviarie private non stanno lavorando contro qualcuno, ma piuttosto ricercano la collaborazione per una crescita complessiva del sistema, soprattutto per consentirgli una proiezione internazionale. Noi – sottolinea ancora l’amministratore delegato di SBB Italia – siamo un’impresa che presidia i trasporti non solo con la Svizzera, ma con tutti i paesi del Centro e del Nord Europa e le differenze si vedono, nel contesto internazionale c’è interesse e attenzione a tutti i livelli per la pianificazione degli investimenti, per migliorare la produttività, la competitività e la qualità dei servizi di trasporto merci, per sviluppare – in sostanza – tutte quelle potenzialità di crescita che ci sono e che vorremmo poter maggiormente sviluppare anche in Italia. Invece – continua l’ad di SBB Cargo – siamo ancora prigionieri di molti ritardi normativi, ma

soprattutto siamo ancora lontani dal vederci affiancati per sviluppare i traffici su rotaia e lavoriamo piuttosto in difesa, scontrandoci anche con le difficoltà del mercato e una crisi economica che indubbiamente condiziona l'andamento dei nostri traffici", osserva ancora Terranova.



La via per sviluppare il trasporto merci per ferrovia, spiega ancora l'ad di SBB Cargo, "non può essere quella di procedere esclusivamente con la riduzione o eliminazione dei servizi; deve cambiare il ruolo del gestore dell'infrastruttura per un'interlocuzione e un dialogo più costruttivo finalizzato soprattutto alla progettazione delle modalità attraverso cui realizzare una crescita delle capacità del trasporto ferroviario. I venti macchinisti che stiamo assumendo in questo periodo (e che si incrementeranno nel prossimo di qualche altra decina di unità) stanno seguendo dei corsi di professionalizzazione che li abiliteranno alla guida dei convogli sulla rete ferroviaria non solo nazionale, ma di tutti i paesi europei: è un investimento per creare personale altamente specializzato, particolarmente significativo in un periodo di grave crisi occupazionale, ma anche il segnale di quanto siamo interessati allo sviluppo del mercato italiano, alla crescita di potenzialità che ci sono e che dobbiamo essere capaci di cogliere collaborando tutti al raggiungimento di questo obiettivo", conclude l'ad di SBB Cargo.

Marco Terranova è amministratore delegato di SBB Cargo Italia e membro del board di SBB Cargo International.

SBB Cargo Italia è una società controllata dall'impresa cargo delle Ferrovie svizzere, attiva soprattutto nei centri di Milano, Varese, Novara, Torino e nelle principali destinazioni del Nord Italia, con una forte presenza nel traffico attraverso i valichi di Domodossola, Luino e Chiasso.

L'impresa merci dispone di circa 270 dipendenti ed effettua più di 500 treni a settimana, prevalentemente sui percorsi di origine destinazione verso i principali paesi del Centro e Nord Europa.

Leggi un profilo della società e le principali destinazioni dei traffici.

[SBB Cargo Italia in breve](#)

[Cartina SBBCI.](#)

Publicato da AD il giorno 28/9/2012 alle ore 13:47

[0 Comment](#)

